



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORESSA O PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, DA COPRIRE MEDIANTE MOBILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMI 5-BIS, 5- TER E 5-QUATER, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240.

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

DECRETO RETTORALE

IL RETTORE

Premesso che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 68/2024, in data 29 febbraio 2024, ha autorizzato l'indizione di una procedura selettiva per la copertura di 1 posto di professoressa o professore universitario di ruolo di seconda fascia, da coprire mediante mobilità ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, della Legge n.240/2010 e s.m.i. e dell'art.1 del D.M. n.367/2022, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR), per il settore scientifico-disciplinare IUS/21, settore concorsuale 12/E2, e di utilizzare, per la copertura della spesa, n. 0,7 punti organico;

visti:

- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 "Autonomia delle Università";
- la Legge 30 dicembre 2010, n.240 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 7, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater concernenti la mobilità tra gli Atenei dei professori e dei ricercatori;
- il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 e s.m.i. "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare l'art. 1, comma 629;
- il D.M. 8 agosto 2019, n. 740 "Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019";
- il D.M. 10 agosto 2020, n. 441 "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";
- il D.M. 22 dicembre 2020, n.925 "Decreto dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali relativo all'anno 2020, di cui all'art.1 - comma 978 – della legge n.145/2018";
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021";
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, in particolare l'articolo 26 che ha modificato e integrato l'art.7 della legge n.240/2010;
- il D.M. 29 aprile 2022, n.367, che ha definito le modalità attuative in materia di mobilità per la chiamata nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";



- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 “Contingente assunzionale delle Università Statali per l’anno 2022”;
- il D.M. 10 maggio 2023, n.456 “Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

richiamati:

- lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il Codice Etico d’Ateneo;
- la Carta Europea dei ricercatori;
- il Regolamento d’Ateneo per la chiamata delle professoresse e dei professori di prima e seconda fascia;

accertato che per la suddetta procedura sussiste la relativa copertura finanziaria, come da comunicazione dell’Area Economico Finanziaria in data 21 febbraio 2024;

considerato che la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di cui al presente bando dovrà avvenire entro e non oltre il termine improrogabile delle **ore 12,30 del giorno 22 aprile 2024.**

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura di mobilità

di indire, presso l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la seguente procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professoressa o professore universitario di ruolo di seconda fascia, da coprire mediante mobilità, ai sensi dell’art. 7, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater della Legge n.240/2010 e s.m.i. e dell’art.1 del D.M. n.367/2022:

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	
N. 1 posto di professoressa o professore di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art.7, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater della legge n.240/2010 e s.m.i. e dell’art.1 del D.M. n.367/2022.	
Settore concorsuale:	12/E2 – Diritto comparato
Settore Scientifico disciplinare:	IUS/21 – Diritto pubblico comparato
Informazioni in ordine alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione, espresse dal Dipartimento, che il progetto deve soddisfare:	
la/il candidata/o è chiamata/o a svolgere attività didattica per la copertura di insegnamenti nel settore scientifico disciplinare IUS/21, nei corsi di studio afferenti al Dipartimento. In tale contesto dovrà anche occuparsi dell’organizzazione didattica, seguire le tesi di laurea, svolgere attività di tutorato ed orientamento degli studenti, nonché operare nella attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.	
La/il candidata/o dovrà inoltre svolgere attività di ricerca seguendo una prospettiva metodologica che sappia coniugare il profilo teorico al dato empirico, valutando gli effetti che la crescente integrazione	



sovranazionale e inter-ordinamentale ha prodotto sulle forme di tutela dei diritti fondamentali in una dimensione fenomenologica nota quale tutela multilivello; un assetto complessivo ed articolato delle fonti di protezione dei diritti in cui operano diverse discipline e differenti autorità giurisdizionali. Centrale, in questo panorama di riferimento, lo studio tanto della definizione e della coerente interpretazione e combinazione di fattori eterogenei, quanto delle implicazioni legate alla progressiva affermazione di un nuovo modello di tutela.

La piena comprensione del fenomeno oggetto di studio richiede l'identificazione e classificazione degli orientamenti giurisprudenziali espressi dai giudici costituzionali, chiamati a dover scegliere se tradurre i valori costituzionali originari attraverso una interpretazione tecnologicamente orientata dei parametri rilevanti, in modo da consentire un'estensione alle nuove esigenze emerse con l'evolvere dell'innovazione tecnologica, o se, invece, preferire un approccio self-restraint, lasciando questo compito al decisore politico.

Indicazioni in merito alla proposta progettuale delle candidate e dei candidati:

la proposta progettuale delle candidate e dei candidati dovrà contenere una descrizione dettagliata del progetto di ricerca, secondo quanto illustrato nel punto precedente, e dovrà essere presentata in forma scritta.

Criteri per la valutazione delle proposte progettuali:

Le proposte progettuali saranno valutate in base ai seguenti criteri:

- Congruenza della proposta progettuale:
congruenza della proposta progettuale con le esigenze espresse dalla struttura accademica.
- Chiarezza, completezza e fattibilità della proposta progettuale:
chiarezza, completezza e fattibilità della proposta progettuale, anche in termini di ricaduta sulle esigenze della struttura accademica esplicitate dal presente avviso ed eventuale grado di integrazione interdisciplinare con altri ambiti scientifici presso la medesima struttura accademica.
- Livello di competenza e qualificazione scientifica del/della candidato/a:
elevato livello di competenza e qualificazione scientifica del/la candidato/a per la realizzazione della proposta progettuale, documentati dal curriculum e dalle pubblicazioni scientifiche del/la candidato/a.

Sede di servizio del posto da ricoprire: Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR).

La presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse di cui al presente bando non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'Università.

Art. 2

Requisiti di ammissione alla procedura di mobilità

Alle procedure di mobilità per chiamata possono partecipare:

- a) professoresse e professori associati, in servizio da almeno cinque anni presso altre Università nella fascia corrispondente a quella del posto messo a bando;
- b) studiose e studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni, presso Università straniere, una posizione accademica equipollente a



quella per la quale viene bandita la procedura di mobilità, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al Decreto Ministeriale del 10 maggio 2023, n. 456;

c) dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca ovvero i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica, purché siano in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza e siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e la fascia a cui si riferisce la procedura di mobilità.

Non possono partecipare alla procedura di mobilità:

- coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con una professoressa o con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con una/un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici.

Le candidate e i candidati di cittadinanza straniera devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I prescritti requisiti per ottenere l'ammissione alla procedura di mobilità debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e alla data di assunzione in servizio.

Le candidate e i candidati sono ammessi con riserva alla procedura di mobilità. L'esclusione dalla selezione, in qualsiasi momento, per difetto dei requisiti, è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessata/o.

Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente - Settore del Personale - dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere presentata al Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A).

La suddetta domanda, debitamente sottoscritta, dovrà pervenire all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Settore del Personale – Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente, Via Puccinotti, 25 – 61029 Urbino - entro e non oltre il termine improrogabile delle ore 12,30 del giorno 22 aprile 2024.

La domanda di ammissione non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualunque sia la modalità di trasmissione della stessa.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata attraverso una delle seguenti modalità:

- a) direttamente presso l'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente previo appuntamento da concordare tramite e-mail (amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it);
- b) via posta, tramite raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con avviso di ricevimento;



- c) tramite posta elettronica certificata inviata alla casella PEC di Ateneo: amministrazione@uniurb.legalmail.it. In tal caso il messaggio di posta elettronica certificata dovrà riportare gli estremi per l'individuazione della procedura a cui la/il candidata/o intende partecipare (numero del Decreto Rettorale di indizione della procedura, Dipartimento, fascia, settore concorsuale ed eventuale settore scientifico-disciplinare).

La domanda trasmessa tramite PEC non dovrà essere inoltrata in formato cartaceo.

Nel caso di trasmissione tramite posta elettronica certificata, la/il candidata/o dovrà utilizzare esclusivamente, alternativamente, una delle seguenti modalità:

- apporre la firma digitale alla domanda di partecipazione ed agli allegati che dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato PDF;
- allegare al messaggio di posta elettronica i file esclusivamente in formato PDF, con la scansione della domanda debitamente sottoscritta, dei relativi allegati firmati in originale, delle eventuali pubblicazioni, nonché di un documento di identità della/del candidata/o in corso di validità.

Per quanto riguarda la trasmissione della domanda tramite PEC, il peso massimo consentito per ogni allegato è di 40 Mb.

Qualora la/il candidata/o abbia necessità di suddividere l'invio tramite più PEC, con la prima PEC dovrà trasmettere la domanda e indicare il numero complessivo di PEC che seguiranno. Ciascuna PEC dovrà essere numerata progressivamente e contenere i riferimenti alla procedura di mobilità.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Qualora per l'inoltro della domanda non si utilizzi la PEC, il plico contenente la domanda e gli allegati, indirizzato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Settore del Personale – Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente, Via Puccinotti, 25 – 61029 Urbino dovrà riportare esternamente oltre al cognome, nome e indirizzo della/del candidata/o, gli estremi per l'individuazione della procedura di mobilità a cui la/il candidata/o intende partecipare (numero del Decreto Rettorale di indizione della procedura, Dipartimento, fascia, settore concorsuale ed eventuale settore scientifico-disciplinare).

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle prive delle indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la procedura alla quale la/il candidata/o intende essere ammessa/o.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio, che la/il candidata/o elegge ai fini della procedura di mobilità, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria, con l'indicazione dei recapiti telefonici e di posta elettronica. Ogni eventuale variazione dello stesso o di quanto indicato nella domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità della/del destinataria/o e/o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte della/del candidata/o oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda di partecipazione alla procedura, formulata secondo lo schema di cui all'allegato A, la/il candidata/o dovrà allegare:



- 1) la proposta progettuale, elaborata dalla/dal candidata/o, finalizzata a soddisfare le specifiche esigenze di didattica, di ricerca o di terza missione indicate all'art. 1 del presente bando (utilizzare l'apposito modello di cui all'allegato B al presente bando);
- 2) la copia di un documento d'identità in corso di validità;
- 3) la copia del codice fiscale;
- 4) il curriculum vitae, debitamente datato e firmato, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, utilizzando esclusivamente l'apposito modello (allegato C al presente bando);
- 5) l'elenco delle pubblicazioni, datato e firmato;
- 6) l'eventuale documentazione che comprovi la corrispondenza tra posizione accademica italiana ed estera;
- 7) gli ulteriori titoli e documenti che la/il candidata/o ritiene utili ai fini della procedura di mobilità;
- 8) qualora la domanda non sia presentata tramite PEC: supporto USB o cd-rom contenente la domanda e tutti gli allegati in file PDF (scansione della domanda e di tutta la documentazione presentata).

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura.

Art. 4

Commissione di valutazione dei progetti

La Commissione giudicatrice è composta da tre professoresse o professori di prima fascia o studiose/i ed esperte/i di pari livello, di cui almeno due appartenenti ad altri Atenei italiani o stranieri in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale.

Il Consiglio di Dipartimento individua le/i componenti della Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti.

Le componenti e i componenti delle Commissioni giudicatrici provenienti da Università italiane devono essere del medesimo settore concorsuale oggetto della selezione o, in mancanza, del macrosettore. Per le professoresse e i professori o studiose/i ed esperte/i provenienti da Università straniere, il Consiglio di Dipartimento attesta la riconducibilità dell'attività della prescelta o del prescelto al macrosettore a cui appartiene il settore concorsuale oggetto della selezione, nonché la corrispondenza della qualifica al titolo italiano di professore effettuata sulla base del D.M. n. 456 del 10 maggio 2023.

Le componenti e i componenti delle Commissioni devono possedere i requisiti minimi previsti per l'accesso delle candidate e dei candidati alle selezioni nazionali.

Non possono far parte della Commissione le professoresse e i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art.6, comma 7, della Legge n. 240/2010; le commissarie e i commissari devono possedere i requisiti previsti dalla delibera dell'ANVUR n.132 del 13 settembre 2016.

La nomina della Commissione è disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Università e sul sito www.uniurb.it/concorsi-associati.

Dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università del decreto di nomina della Commissione, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte delle candidate e dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione delle Commissarie e dei Commissari. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per le/i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.



La Commissione individua al suo interno una/un Presidente e una/un segretario/o verbalizzante. Svolge i lavori alla presenza di tutte/i le/i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta delle/dei componenti. Può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale per tutte le fasi della procedura selettiva.

Art. 5

Svolgimento della procedura

La valutazione delle proposte progettuali presentate dalle candidate e dai candidati è effettuata, dalla Commissione di cui al precedente articolo, in relazione alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione espresse dal Dipartimento e nel rispetto dei criteri riportati nell'art. 1 del presente bando.

Al termine dei lavori, la Commissione individua la/il candidata/o il cui progetto è maggiormente rispondente alle esigenze del Dipartimento.

Nel caso in cui la Commissione valuti che nessun progetto è rispondente alle esigenze espresse dal Dipartimento, riportate all'art. 1 bando, non si procederà alla chiamata di alcun candidato.

La Commissione termina i lavori entro due mesi dalla nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 30 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente su proposta del Dipartimento.

Nel caso in cui il Rettore accerti irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

La regolarità degli atti è accertata con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente.

Tale Decreto sarà trasmesso al Dipartimento interessato e pubblicato all'Albo Ufficiale d'Ateneo, nonché contestualmente sul sito www.uniurb.it/concorsi-associati.

Art. 6

Procedura di chiamata

La proposta di chiamata viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle professoressse e dei professori ordinari e associati e viene sottoposta, previo parere del Senato Accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni. La proposta di chiamata può essere formulata anche direttamente dal Senato Accademico, ferma restando l'approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità precedenti.

A seguito della deliberazione favorevole del Consiglio di Amministrazione, la/il candidata/o, è inquadrata/o, con Decreto Rettorale, nel ruolo dei professori di seconda fascia.

Art. 7

Documenti di rito

La/il candidata/o chiamata/o sarà invitata/o a presentare all'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente la documentazione di rito mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..



Art. 8

Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal Codice Etico d'Ateneo.

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalla vigente normativa in materia.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dalle candidate e dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura di mobilità, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento della procedura di mobilità di cui al presente bando è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente del Settore del Personale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (tel.0722/305476 – 0722/305401 - 0722/305418; e-mail: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Il Titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, Responsabile ad interim del Settore del Personale, Dott. Alessandro Perfetto (tel.0722/305463; e-mail: direzione.generale@uniurb.it).

Art. 11

Rinvio alla normativa vigente

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.

Art. 12

Pubblicità

Il testo integrale del bando è affisso all'Albo Ufficiale dell'Ateneo ed è pubblicato sul sito dell'Ateneo (<http://www.uniurb.it/concorsi-associati>).

Urbino, data del protocollo

IL RETTORE
Prof. Giorgio Calcagnini

firmato digitalmente